

Un'umanità e diverse geografie estreme nei nove racconti «irregolari» di Alessio Mosca Islamici all'Ikea e culti rurali con pornostar

di SIMONE INNOCENTI

A voler cercare la matrice letteraria di *Chiromantica medica* — la raccolta di nove racconti di Alessio Mosca per **Nottetempo** — s'infiltra dritti dentro due mondi: certa produzione di Italo Svevo e buona parte della ricerca dell'antropologo Ernesto De Martino. Ed è proprio passando attraverso questo doppio binario che le storie narrate diventano un terreno dove l'implosione della psiche lambisce il mondo delle leggende. Un terreno che l'autore arriva a raccontare con puntiglio, in virtù della sua professione: quella di psicologo.

Il cuore di questo volume è l'essere umano: in questo senso

i racconti — ambientati ora nell'Abruzzo dei culti rurali dove spunta la figura di Rocco Siffredi oppure in una Roma borghese dove una sede dell'Ikea contiene libri di Pierre Drieu La Rochelle e Robert Brasillach e partorisce una cellula di convertiti islamici destinati all'estremismo — delineano una geografia interessante (e ultimamente piuttosto inedita in Italia). L'intimità di ogni personaggio — che sia un giovane borghese che si definisce di estrema destra o una matta che vaga tra i sanatori della Toscana — è un contenitore dove si oscilla fra la finzione e la verità.

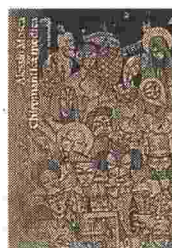
Bisogna subito dire che le

storie narrate da Mosca colpiscono per invenzione e per freschezza di idee: l'omicidio di un albero e, ad esempio, il canto dei Leviatani sono in questo senso rivelano uno scrittore consapevole, che sa portare il lettore in questo universo astrattamente lontano.

È fortissimo il richiamo letterario, e ironico, che Mosca dichiara sin dai titoli, come nel caso de *La verità vi prego su il Tok* o di *Cristo si è fermato a Spinaceto*. Quasi l'autore volesse smaccatamente infilarsi dentro un ring letterario per combattere con il lettore. Il risultato di questo incontro marca così un corpo a corpo tra scrittura e

lettura in maniera serrata: *Chiromantica medica* può dunque essere un intreccio affascinante di nove storie *sui generis* ma può anche essere una specie di trattato sulla psiche umana e anche un ibrido, ben riuscito, tra leggenda e quotidianità attuale. Ma questo libro può essere anche letto come terreno di indagine sulla narrazione stessa di Alessio Mosca, che decide di usare l'arte del racconto e lo declina in romanzo breve, un po' sul modello del Fernando Bermúdez di *La metà del dop-pio* (Spartaco edizioni) o il Georgi Gospodinov con *... e altre storie* (Voland editore).

Come questi scrittori, infatti,



ALESSIO MOSCA
Chiromantica medica
NOTTETEMPO
Pagine 144, € 14

L'autore

Alessio Mosca è nato a Roma nel 1990. Fa il medico e si sta formando come psichiatra e psicoterapeuta. *Chiromantica medica* è il suo libro d'esordio

Mosca intercetta — maneggiandolo in maniera ovviamente diversa — l'impatto tra oggettività del mondo e soggettività del personaggio, che diventa a sua volta una sorta di realtà. Non è un caso che certi racconti facciano pensare ad autori «proibiti», come il Dante Virgili di *Manuale di sopravvivenza* (accade soprattutto quando Mosca affronta il tema del sesso) o a scrittori immaginifici, come il Giuseppe Genna di *As-salto a un tempo devastato e vile*.

Un libro, quello di Mosca, che sembra segnare la nascita di uno scrittore — per fortuna — assolutamente «irregolare». Come i suoi nove racconti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stile	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
Storie	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
Copertina	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■